Venerdì 7 Gennaio 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV - N. 6

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

Organo della Democrazia Friulana

ANNO XV

DA OGGI A TUTTO IL 1910

apre uno speciale abbonamento per Lire 15

Premio assolutamente gratuito a tutti gli Abbonati

Splendido ed artistico Ingrandimento Fotografico al Platino Formato 38 per 48, montato in elegante passe-partout decorato, eseguito dal Premiato Stabilimento Fototecnico Industriale Dotti e Bernini di Milano.

Rassomiglianza perfetta. — Esecuzione accurata. Valore del quadro **L. 10,** la nostra Amministrazione lo dà

GRATIS A TUTTI GLI ABBONATI

Dirigere la fotografia sulla quale si desidera l'ingrandimento all'indirizzo del nostro giornale e dopo pochi giorni, l'abbonato potrà ritirare il quadro presso l'Amministrazione.

Il **"Paese,, e "Varietas,,** magnifica rivista mensile diretta dal geniale autore drammatico Giannino Antona Traversi **L. 16,50.**

Il "Paese,, e "Casa e Famiglia,,. — Grande rivista settimanale illustrata (32 pagine di testo su carta americana con tavole a colori, racchiusa in artistica copertina), a cura del chiaro letterato *Pasquale De Luca*. E' il giornale ideale delle signore, delle mamme, delle signorine, dei bimbi. Tutti vi troveranno quanto vi è di più moderno, di più utile, di più pratico, di più interessante **L. 26.**

Il "Paese,, e "La scienza per tutti,,. — Rivista quindicinale di volgarizzazioni scientifiche — Fisica — Chimica — Meccanica — Elettrotecnica — Metallurgica — Astronomia — Scienze naturali — Fisiologia — Patologia — Biologia — Tecnica industriale — Elettrochimica — Microscopio — Scienze applicate — Note d'attualità — Le grandi e le piccole invenzioni, ecc. **L. 18,00.**

Il "Paese,, e "La Moda illustrata,,. — Periodico settimanale di grande diffusione riccamente illustrato, con «modello-tagliato annesso ad ogni numero». E' uno dei giornali di mode più diffuso in Italia, **L. 17.**

Il **"Paese,, - "Il Giornale illustrato dei viaggi,,** e delle avventure di terra e di mare. Giornale settimanale utilissimo per la gioventù. «con grandi concorsi» a premio **L. 16.**

Il "Paese,, e "I Tribunali,,. — Giornale di cronaca e critica giudiziaria, diretto dall'avv. E. Valdata. — Esce in Milano alla domenica **L. 17.**

Il "Paese,, e le Poesie edite ed inedite di Pietro Zorutti

pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine — Opera completa in due volumi **L. 17.**

Il "Paese,, ed i Ricordi Militari del Friuli raccolti da Ernesto D'Agostini

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 429 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 534 con 10 tavole **L. 16.**

Un semestre L. 8 - Un trimestre L. 4 (senza premio)

Gli esercenti, come negli altri anni, rinunciando al premio, per una concessione speciale della nostra Amministrazione, potranno avere il **Paese** da oggi al 31 dicembre 1910 **per sole Lire 12.**

NOTA-BENE - Tanto l'ingrandimento fotografico, quanto le **«Poesie di Zorutti»** ed i **«Ricordi Militari»**, dovranno essere ritirate al nostro Ufficio (Via Prefettura, 6).

Le riviste invece verranno spedite gratuitamente al domicilio degli Abbonati.

La réclame è l'anima del commercio

La perturbazione mentale NEI SUICIDI

Due anni or sono a Parigi si suicidò mediante una revolverata una bellissima attrice di 21 anni. La suicida lasciò scritto sopra un pezzo di carta che fu trovato accanto al suo cadavere, quanto segue: «Non posso diventar celebre e per questo mi tolgo la vita; che peccato, nevvero, per i miei magnifici capelli?».

Quasi alla stessa epoca a Venezia si cacciò una palla nelle cervella un commerciante tedesco, il quale prima di morire scrisse sopra un foglio di carta da lettera queste parole: «Ho 25 anni, possiedo una sostanza di 150.000 franchi, sono sanissimo tanto fisicamente che moralmente, non ho commesso niente di male, ma non ho voglia di aspettare la morte». Quanta gente sarebbe stata lietissima con quei 150.000 franchi di aspettare la morte magari eternamente! Il caso era fatto a posta per dar da pensare ai filosofi e ai moralisti. Infatti parecchi giornali recarono in proposito lunghe considerazioni filosofiche; anzi non mancarono nemmeno i pareri della gente esperta in materia, dei filosofi di professione, i quali trovarono, che il suicida era stato conseguente a sè stesso nel senso che lo Schopenhauer dà a questa parola «conseguente». Chiunque si toglie la vita per curiosità di sapere quello che succede di noi dopo la morte, agisce infatti in senso conseguente a sè stesso: così almeno affermò lo Schopenhauer, contro il quale i moralisti a proposito di questo suicidio si scagliarono con ferocia incredibile e per poco non proposero in tutti i giornali tedeschi la distruzione delle sue opere.

Tempo fa un ragazzo di 15 anni giuocava con un suo castaneo in vicinanza di un pozzo: improvvisamente egli esclamò ridendo al suo compagno: «Mi getto dentro!». Il compagno non ebbe la forza di trattenerlo e i suoi genitori lo estrassero dal pozzo cadavere.

In tutti e tre i casi, il voler fare delle cosiderazioni psicologiche secondo le solite norme prestabilite dai filosofi, è un giuoco inutile e senza senso. Tutti e tre i suicidi erano stati moralmente ammalati o il primo di essi in senso spiccatamente moderno.

Se esaminiamo le cause, per le quali questi ed altri simili disgraziati, affetti *di debolezza di mente, furono trascinati* al suicidio, troviamo che il movente più solito è la melanconia.

Coloro, nei quali il morale, per una ragione qualunque è depresso, sono portati quasi sempre ad assoggettare se stessi ad una critica severissima e a colmare la propria coscienza di rimproveri, che spariscono immediatamente, appena il loro morale è rialzato. Se costoro hanno commesso qualche torto, la loro coscienza è ancora più agitata da un'ansia che va sempre più aumentando. Siccome il sentimento e il pensare nell'organismo non sono così nettamente divisi l'uno dall'altro come in un elaborato filosofico, ma anzi stanno tra loro in rapporti di dipendenza organica, ne viene di conseguenza che l'individuo depresso moralmente arriva spesso alla conclusione, che il suo errore è una colpa gravissima, per la quale dove essere severamente punito. E per sottrarsi a questa punizione, per por fine ai suoi tormenti morali, oppure anche per farsi giustizia da sè, egli commette il suicidio.

Il giorno della morte dell'imperatore Federico una signora avendo scorto sul tetto della casa vicina una bandiera nera che pendeva coll'asta molto fuori dal cornicione della casa, in modo da dare quasi l'illusione di una *forca*, interpretò questo fatto insignificante come un indizio di malaugurio e si gettò dalla finestra, rimanendo col cranio sfracellato sul lastrico della via sottostante.

La depressione morale trascina molto spesso gli individui ad incolpare sè stessi di azioni gravissime, che essi non hanno mai commesso e in proposito tutte le polizie di questo mondo sanno narrare particolari molto interessanti.

Alcuni mesi or sono all'ufficio di polizia di una piccola città tedesca dell'Austria si presentò un giovanotto dichiarando, in preda ad una enorme agitazione, di aver commesso sei mesi prima un'assassinio. Naturalmente nessuno gli prestò fede, ed il disgraziato fu messo alla porta; mezz'ora dopo si faceva tagliar la testa dalla locomotiva di un treno celere. Se invece di lasciarlo libero, lo si fosse chiuso in un manicomio egli a quest'ora sarebbe perfettamente sano e salvo, perchè — come asserisce lo Schäfer in un suo recente lavoro — la depressione morale è facilmente guaribile.

—

Un'altra ragione molto frequente di suicidio è l'ipocondria. La caratteristica di essa è il sentimento di un malessere fisico generale, che naturalmente è soltanto immaginario Le sue vittime sono il capitalista avvizzito nell'ozio, che si mette *in testa di perdere* un po' alla volta tutte le facoltà intellettive, oppure l'uomo indurito alle fatiche, che improvvisamente crede di perdere l'energia fisica, che lo ha sostenuto fino allora. In ambedue questi casi il suicidio non di rado è accompagnato da omicidi in massa. Il padre ipocondriaco, che suppone di essere effetto da qualche grave malattia cerebrale, per paura che anche i suoi figli sieno predestinati a restar vittime dello stesso male, taglia loro la gola e quindi si impicca.

I suicidi per ipocondria sono naturalmente più frequenti tra i vecchi.

Un terzo movente al suicidio può essere ancora la debolezza mentale ingenita. Ad essa è dovuta la maggior parte di suicidi di scolari, di apprendisti, di domestiche, di soldati. Anche il suicidio della giovane attrice parigina, che abbiamo citato fin da principio, può essere annoverato in questa categoria. «Che peccato per i miei magnifici capelli!» ella lasciò scritto *sopra un foglio di carta*; e in questa frase inconsciamente indicò da sola la vera causa del suo passo, cioè la debolezza mentale ingenita.

Meno frequente è il suicidio per mania di persecuzione. Chi ha la disgrazia di esserne effetto è trascinato a preferenza ad ammazzare gli altri Solo in certi casi speciali la mania di persecuzione può trascinare al suicidio Ciò avviene per esempio per coloro, che si credono perseguitati dalla polizia. Dapprima fanno tutti i tentativi per mettersi al sicuro, vivono ritiratissimi oppure viaggiano disperatamente, senza riuscire a trovare pace in nessun posto e scorgendo dappertutto le traccie della pretesa persecuzione, finchè un bel giorno stanchi si tolgono la vita.

A questa categoria appartiene anche il caso del giovane tedesco, suicidatosi a Venezia. Suo persecutore per lui era la morte e il pensiero che la vita fosse solo un attendere la morte, diventò in lui un'idea fissa, che lo tormentò al *punto da trascinarlo* al suicidio.

E veniamo finalmente al terzo caso, quello del ragazzo che senza alcun motivo si gettò nel pozzo.

Il movente fu un impulso morboso?

Parecchie persone sanissime e perfettamente equilibrate, trovandosi in cima ad una torre o sopra un ponte altissimo, in certi momenti, specialmente se hanno lavorato troppo, se sono stanche dal lungo camminare oppure se hanno passato male le notti precedenti, provano quasi il sentimento di gettarsi giù. E solo dopo una forzata riflessione riescono a vincere questo primo impulso. Le persone, che sono affette da impulso morboso in questi casi, sono invase di un'ansia *irrefrenabile, che reprime la riflessione* o li spinge a tradurre in azione quel sentimento.

Un veleno, che può ridurre morbosamente impulsivo un individuo è l'alcool. Con ciò si spiega anche il fatto che tra i beoni i casi di suicidio sono particolarmente frequenti. Di solito gli individui morbosamente impulsivi sono talmente agitati dal pensiero del pericolo, che è loro tanto vicino e al quale si sentono trascinati da un sentimento irresistibile, da perdere completamente la coscienza esatta di ciò che veramente stanno per fare, come — secondo tutte le probabilità — deve essere avvenuto del ragazzo, che si gettò nel pozzo.

Ai suicidi di scolari siamo del resto abituati da un pezzo. Ed ora incominciano a sbalordire il mondo anche i suicidi infantili. A Halle tre mesi or sono un bambino di sei anni, che aveva rubato del denaro ai suoi genitori, per paura di essere punito, si gettò nel fiume ed annegò. Casi simili sono stati segnalati in quasi tutti i paesi di questo mondo.

Non rimangono ora più che i neonati...

DA ROMA

La trionfale visita di Sonnino nei paesi colpiti dal terremoto

Sonnino si è recato ufficialmente in Calabria a visitarvi i paesi colpiti nello dicembre 908 dal terremoto.

Dice l'organo sonniniano *Giornale d'Italia* che le accoglienze fatte al Presidente dei Ministri sono state delle più cordiali tanto a Pellaro che a Gallico a Catano a Villa S. Giovanni a Palmi a Bagurra a Scilla ecc.

Le entrate ferroviarie

I prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie dello Stato, durante la terza decade del mese di dicembre scorso, ammontarono a lire 12.550.506, con un aumento di lire 669.834,16, rispetto allo stesso mese dell'esercizio decorso.

I prodotti complessivi del traffico dal primo luglio al 31 dicembre 1909, ammontarono a lire 238.959 254, con un aumento di lire 613.589,56 rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

L'on. Ferri ministro in effigie

La tradizionale festa popolare che si tiene alla Capitale della vigilia dell'Epifania, che si svolse in piazza Navona, è stata quest'anno animatissima. Fra le varie comitive di popolani portanti dei labari allegorici, ve ne era uno che aveva uno stendardo rappresentante Enrico Ferri vestito da ministro, accompagnato da altri stendardi e trasparenti sui quali erano state scritte dediche al Ferri.

L'allegria provocava le più rumorose *manifestazioni del pubblico, perciò la* polizia credette necessario il sequestro dello stendardo e deporlo (guardate stranezza del caso!) nel cortile del palazzo Braschi, ove ha sede il ministero degli interni.

Una ispezione nel Benadir

Il *Messaggero* dice che corre voce che il ministro degli esteri prima di procedere al nuovo ordinamento nel Benadir voglia far eseguire una ispezione locale per trarre gli elementi più sicuri sui quali basare le nuove disposizioni. — Il *Messaggero* aggiunge che confermandosi la notizia, si avrebbe la nomina di una apposita commissione.

Sequestrata dal padre per 13 anni

Secondo un telegramma da Monaco al *Lokal Angeiger*, si è scoperto a Fosbau (Franconia superiore), un caso di sequestro di persona. Un tintore, certo Müllner, ha tenuto per 13 anni una sua figlia, che ha ora 36 anni, chiusa in un gabinetto lasciandola priva di ogni cura.

La produzione europea dello zucchero nella campagna 1909-1910

Stando ai dati della situazione a fine novembre dell'Associazione internazionale degli zuccheri, il raccolto delle barbabietole da zucchero nella campagna 1909-1910 fu del 15 per cento inferiore a quello della campagna precedente: e precisamente di tonnellate 40.316.400: in Russia fu di tonnellate 6.934 000, in Germania di 12.766.000 in Austria di 8.046.405, in *Francia di* 6 255.200, in Belgio di 1.744.000, in Olanda di 1.280.000, in Italia di 1.000.000, in Spagna di 950 000, in Danimarca di 470.000, in Rumania di 172.000. In Italia l'ultimo raccolto fu inferiore del 4 per cento a quello dell'annata precedente. E la produzione dello zucchero in Europa ammontò a 6 084.000 *tonnellate mentre nell'annata* precedente fu di tonnellate 6.438.915: cioè di tonnellate 2.020.000 in Germania, 1.250.000 in Austria-Ungheria, 810.000 in Francia, 1.140 000 in Russia, 240.000 in Belgio, 180 in Olanda, 125.000 in Isvezia, 63.005 in Danimarca 116.000 in Italia, 100.000 in Spagna, 25.000 in Rumania e 16.000 in altri paesi.

L'esportazione dello zucchero nei primi due mesi della campagna fu di

tonnellate 97.306 dalla Germania, 107.000 dall'Austria, 48.003 dalla Francia, 51.137 dall'Olanda, 26.871 dal Belgio.

Il consumo dello zucchero nei principali paesi, è così calcolato per abitante:

Inghilterra chilog. 41.80 — Nord America id. 37.86 — Danimarca id. 34.67 — Svizzera id. 24.81 — Svezia-Norvegia id. 20.84 — Germania id. 19.11 — Olanda id. 18.78 — Francia id. 16.50 — Belgio id. 4.47 — Austria id. 11.28 — Russia id. 8.85 — Portogallo id. 7.02 — Turchia id. 6.80 — Spagna id. 4.96 — Grecia id. 4.75 — Romania id. 4.34 — Italia id. 3.74 — Bulgaria id. 3.73.

La situazione del mercato non è ottima. Gli *stoks* al 1. settembre erano sensibilmente inferiori a quelli della stessa data nel 1908.

D'altra parte la fabbricazione è stata ritardata dal cattivo tempo e dalla scarsezza di mano d'opera. Ne venne che la merce è stata molto rara sul mercato, avendo già le fabbriche venduta una buona parte della loro produzione.

Da questo stato di cose derivano gli alti prezzi, che non sarebbero giustificati dal *deficit* di produzione sopra tutto in principio di campagna.

I rialzisti hanno approfittato di queste condizioni per fare delle compere importanti, e siccome i rendimenti delle fabbriche sono inferiori alle previsioni, così può prevedersi che i prezzi non ribasseranno di molto. Ciò che del resto si vedrà fra breve, quando la fabbricazione sarà presso a poco terminata.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Rinnoviamo! Rinnoviamo!

Ho letto ieri nel N. 5 del giornale la «Patria» un articolo dal titolo «Rinnoviamo le nostre scuole». In esso vi sono citati fatti pur troppo reali; ma non tutte le cause che *tali fatti* determinano. Che colpa ha il maestro se un suo alunno dopo due o tre anni dagli esami di compimento non sa più *scrivere ne risolvere un problema?* Quando manca l'esercizio, manca tutto e tutto quello che si ha imparato lo si dimentica. L'insegnante istilla l'amore allo studio e questo, non persuaso, è fatto da tutti quelli che sono preposti all'istruzione elementare ma, (in ispecie nelle popolazioni *rurali* ove la scuola è dalla maggior parte subita come una *opposizione*) *scarsi*, se non vani, *sono* i risultati.

Sono deplorevoli i fatti citati nell'articolo suddetto che cioè: i giovanetti rivolgono ai loro genitori parolaccie giuochino nelle pubbliche vie, siano insolenti ed anche ladri ma è ingiusto che di ciò se ne debba attribuire la causa principale ed unica alla scuola *ed ai maestri*.

Forse questi non faranno del loro meglio per frenare i cattivi istinti dei propri alunni? Ma hanno essi gli alleati necessari? No! Se un padre di famiglia, che deve invigilare continuamente nella propria prole, non sa imporre la sua autorità perchè i figli non gli rivolgano parolaccie riprovevoli, perchè non giuochino, perchè rispettino la proprietà degli altri e perchè verso gli altri siano cortesi, come potrà essere efficace l'opera educativa dell'insegnamento?

Non sentono certo i fanciulli parolaccie in iscuola nè colà s'imparerà a giuocare e ad essere sgarbati. Diano le famiglie, prima di tutti, l'esempio, *e poi* tolgano i figli dal contagio dannosissimo della strada e la scuola avrà allora un valido e prezioso alleato.

Ma fin quando sarà trascurata e per incuria di Governi e per apatia di Municipi e per *diffidenza delle famiglie* mai potrà rinnovarsi o scarsi vantaggi ne *ricaveranno le future generazioni*.

Rinnoviamo la scuola, è il grido, che da tanto tempo esce vigoroso ed ammonitore dai petti dei maestri di Italia; a questi s'uniscano le famiglie interessate con la loro cooperazione e si sarà raggiunto lo scopo.

Pozzuolo del Friuli, 9 gennaio 1910.

Maestro *G. Ferraguti.*

Sistemi amministrativi

Aviano 6 — Nell'autunno del 1908 il Comune affidò ad un'impresa la costruzione dell'acquedotto per Marsure.

Il Consiglio, preventivamente, aveva deliberato che alla spesa relativa si provvedesse *con un mutuo di favore*, da contrarsi con la Cassa Depositi e Prestiti. Ma i lavori *furono consegnati*, senza che la pratica per il mutuo fosse *neppure iniziata*.

Nella primavera del 1909 i lavori furono collaudati, e ancora l'istanza per il mutuo non era stata prodotta! Dimodochè si dovette far ricorso ad un prestito cambiario *provvisorio*. Senonchè tale provvisorietà non impedì che *sei mesi dopo*, cioè nella seduta consigliare del 12 dicembre scorso si deliberasse la proroga di detto prestito provvisorio, senza che ancora la pratica per il mutuo fosse neanche iniziata.

Tutto ciò è enorme, tutto ciò importa un *aggravio di spesa, non preventivato*, che poteva e doveva evitarsi, tutto ciò però non impedì, che nella stessa seduta consigliare del 12 Dicembre u. s. si deliberasse una gratificazione al Segretario Capo per lavori *straordinari*. La cosa è proprio *straordinaria*. E gli altri impiegati allora?

L'episodio sopraesposto, non è che uno dei tanti, che caratterizzano l'attuale amministrazione, che però dai suoi corifei è tuttavia rappresentata come la quintessenza della sapienza amministrativa.

I funerali di Girolamo Camurri

Pradamano 6 — Ieri hanno avuto luogo in forma solenne i funerali del compianto Girolamo Camurri, padre dell'esimio nostro medico condotto dott. Vincenzo Luigi Camurri. Il corteo partì dall'abitazione del defunto alle ore dodici seguito dalle personalità più spiccate del paese fra le quali noto: *la signora Antonini, il dottor Guido Giacomelli*, in rappresentanza anche dell'on. Girardini e del conte Porta.

Seguivano il feretro diverse corone portate a mano; una rappresentanza degl'infermieri del Manicomio Provinciale, una rappresentanza della Società Operaia di Pradamano e una grande folla di amici e conoscenti del defunto di Pradamano, di Lavariano, di Buttrio

Il compianto di tutto il paese e le più vive condoglianze di tutti gli amici del dottor Camurri siano di conforto, nella irreparabile sventura, al nostro egregio sanitario.

×

La famiglia del *Paese* si associa nel voto del corrispondente e rinnova, associandosi al lutto del caro amico e collaboratore, i sensi delle sue più sentite condoglianze.

Una risposta alla "Patria del Friuli,,

Da S. Daniele. — Per quanto in ritardo trovo giusto rilevare le inesattezze contenute nella corrispondenza da Codroipo inserita nel N. 353 del Giornale la *Patria del Friuli* delli 19 dicembre, perchè anche col passar del tempo la verità è una sola.

Sarò breve: non è vero che nella *circostanza* accennata in detta corrispondenza lo sposo abbia corrisposto una mancia di L. 10 agli inservienti.. se mai ha compensato con L. 2 per cadauno i testimoni richiesti che presenziarono e *sottoscrissero* l'atto di matrimonio.

Consta poi che lo sposo stesso sapesse di dover versare L. 10 alla locale Congregazione di Carità, e questa ebbe a ricordarglielo con nota 18 giugno 1908, rimasta come altra senza risposta.

E' vero che l'Egr. avvocato ha eccepito l'incompetenza di *foro in* materia, eccezione questa accettata dal giudice, senza bisogno di poderosa difesa..

Però il giudice amichevolmente consiglio l'avvocato a pagare, come pagarono tutti gli altri in casi analoghi.

Dell'avvertimento dato ai futuri sposi in quella corrispondenza, quelli di S. Daniele non sanno che farne, e seguiranno sempre la consuetudine fin qui *praticata*, di una elargizione alla Congregazione di Carità, quando il *matrimonio venga celebrato fuori orario.*

Che lo sposo in parola abbia elargito L. 15 alla Congregazione di Carità di Codroipo stà bene; ma però ciò non toglie ch'egli rimanga sempre debitore per quanto insoluto verso la C. di C. di Marsure

E basta...

Uno dei tanti

La Messa dello Spadone - Patronato Scolastico

Cividale, 6. — Oggi nella Basilica, per la tradizionale messa dello Spadone, assisteva una folla di fedeli *tale* che da parecchi anni non si ricorda l'eguale e che si calcola di oltre cinque mila persone.

Venne eseguita una messa del maestro Candotti (scritta nel 1860) per tre voci con accompagnamento d'organo e d'orchestra.

All'offertorio il m.o Bertossi (1.o violino) accompagnato dal m.o Tomadini (organo) eseguì con molta finezza un pezzo del m.o Schuberth.

× Nelle ore pom. d'oggi ebbe luogo *la festa dell'Albero di Natale* al Patronato Scolastico, con la dispensa di vestiario e calzature a moltissimi bimbi, presenti le gentili patronesse.

Teatro

Gemona 6 — al Sociale ieri sera la compagnia di operette Achille Montesano ha dato il «Fra Diavolo» *operetta in 3 atti di Auber*

L'esecuzione riuscì molto bene, e gli artisti tutti vennero applauditi e bissati.

Il teatro era bastantemente affollato di cittadini e forestieri.

Peccato si debba rilevare la deficienza d'orchestra, che se fosse completa accrescerebbe il successo dello *spettacolo.*

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

LA QUESTIONE DEL RIPOSO FESTIVO

Una riunione all'Ufficio Provinciale del Lavoro

Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo una conferenza fra il presidente e il vice presidente dell'Ufficio del Lavoro, senatore Di Prampero e avv. Capellani; il presidente e il vice presidente dell'Unione *Commercianti, sig.* Minisini e Ridomi e l'Ispettore dell'ufficio signor Picotti.

Oggetto della conferenza naturalmente fu la questione del riposo festivo, sul quale avvenne un lungo scambio di idee.

Infine i rappresentanti dell'associazione fra Industriali Commercianti diedero ampia facoltà ai rappresentanti dell'Ufficio del lavoro di offrire le più larghe *garanzie* di controllo all'Unione Agenti per una regolare effettuazione dei riposi di turno.

Si decise, in seguito a queste dichiarazioni degli esercenti, di invitare per questa sera la presidenza dell'Unione Agenti ad un convegno nel quale cercar di addivenire a un definitivo accordo.

Ecco il testo della lettera che l'Ufficio del Lavoro ha inviato al Presidente dell'Unione, signor Lino Fabris:

«In seguito al colloquio avuto stamane colla Presidenza dell'Associazione Commercianti, Industriali ed esercenti, per la nota vertenza sul riposo festivo, l'Ufficio Provinciale del Lavoro si rivolge a codesta onorevole Presidenza, invitandola ad un'intervista nei locali della Deputazione Provinciale, domani sera, venerdì, alle ore 20.45».

I. Di Prampero.

Udine, 6-1-1910.

— Noi accettiamo l'invito — si ha detto stamane il signor Lino Fabris — ma non crediamo che l'intervista di questa sera sia per risolvere la questione Nella riunione di ieri, i rappresentanti degli esercenti e la Presidenza dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, non presero in esame nemmeno la possibilità di revocare l'applicazione dell'art. 7 e solo si preoccuparono di offrirci delle garanzie che ci assicurino un regolare svolgimento di servizi di turno.

Ma le garanzie, a questo riguardo non rappresentano una concessione degli esercenti; esse sono un diritto nostro, sancito dalla stessa legge sul riposo festivo. Perciò crediamo che il convegno di questa *sera* non abbia a farci ripetere o concludere se *non* quello che fin'ora si è detto e..... non si è concluso.

Società Operaia Generale

Seduta di Direzione

Questa sera alle ore 8.30 si riunisce in seduta la Direzione della Società operaia per discutere e deliberare su diversi oggetti posti all'ordine del giorno.

Fra questi è la proposta di iscrivere sul libro d'oro il nome del socio onorario On. Gio. Batta Billia, iscritto fino dal 1879 Vi sono pure dei contesti per sussidii di malattia.

RIASSUNTO

delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto novembre 1909.

La Direzione Provinciale delle Poste ci comunica:

Credito dei depositanti alla fine del mese precedente		L. 1,523,688,161.57
Depositi nel mese di novembre	»	68,084,946.81
		L. 1,591,773,108.38
Rimborsi del mese stesso o somme caduto in prescriz.	»	56,333,330.54
	quindi	L. 1,535,439,777.84
Credito per depositi giudiziali	»	17,719,781.60
Credito complessivo		L. 1,553,159,559.44

Una utile pubblicazione della Camera di Commercio

La Camera di Commercio di Udine *ha licenziato per le stampe*, raccolti in un bell'opuscolo di nitida fattura *tipografica* il Testo Unico *della legge* sul lavoro delle donne e dei fanciulli approvato con R. Decreto 10 novembre 1907 N. 818; il Regolamento per l'applicazione della legge sul lavoro delle donne e *dei fanciulli, approvato con* R. Decreto 14 giugno 1909 N. 442; le Istruzioni dell'Ufficio del Lavoro agli industriali per l'applicazione della Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli e le Istruzioni dell'Ufficio del Lavoro agli operai per l'applicazione della Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

La pubblicazione sarà *indubbiamente* di grande utilità per chi è portato, dal *genere* delle sue occupazioni, a consultare spesso ed a conoscere la vigente legislazione del lavoro in Italia.

Movimento operaio

La riunione fra proprietari ed operai tipografi rimandata — In seguito a richiesta di parecchi principali il Consiglio della Società tipografica accondiscese acchè la riunione venisse rimandata a martedì prossimo, *stessa ora e stessi locali in cui si sarebbe* tenuta ieri sera.

I funerali dell'avv. G. B. Billia

Stamane alle ore nove e mezzo hanno avuto luogo i funerali dell'ill. avvocato Gio Batta Billia, riusciti una plebiscitaria manifestazione di cordoglio cittadino.

Il Corteo si è *formato innanzi* all'abitazione del defunto, in via Cussignacco.

Già prima dell'ora fissata la via era occupata da una grande folla di cittadini che si recavano a firmare i registri e di *curiosi in aspettativa* di assistere alla cerimonia del funebre accompagnamento.

Fra le personalità *più spiccate* intervenute alla pietosa cerimonia notiamo:

L'on. Girardini, il Sindaco comm. Pecile, l'on Caratti il Prefetto comm. Brunialti, l'on. Morpurgo; il sen. Di Prampero; l'ex deputato di Cividale ed ex sindaco di Udine on. Conte Luigi De Puppi.

Gli assessori Pico e Della Schiava; i deputati provinciali avv. Casasola: avv. G. di Caporiacco; Luigi Spezzotti; il Presidente del Consiglio Provinciale comm. Ronier; il segretario della Deputazione conte di Caporiacco; i cons. provinciali conte Francesco Deciani; dott. Giuseppe Biasutti; il presidente del Tribunale cav. Silvagni anche in rappresentanza del primo Presidente della Corte d'appello di Venezia, comm. Tivaroni.

Procuratore del Re cav. Trabucchi, il Sostituto Procuratore avv. Tonini, i giudici Payanello, Rieppi, Turchetti, Zamparo, Pampanini, Antiga, i pretori Stringari, Rubazzer e Schiavi, i cancellieri Tocchio, Febeo, Cabrini.

Avv. Levi, *Feruglio, Nimis*, Plateo, Schiavi (*presidente del Consiglio d'Ordine*), Vatri (*presidente del Consiglio* di Disciplina), avv. Rossi, Ronchi, Driussi, Tavasani, Nardini, Cosattini, Leitenburg, Bertacciolì, Caisutti, Berghinz, Conti, Doretti, Sabbadini, Sartogo, Rovere, Antonini, Baschiera, Colombatti, Comelli, Beltavitis, Capsoni, Celotti, Linussa P., Linussa E., Baldissera, Zanuttini, Zagato.

Fra le rappresentanze notiamo:

La presidenza della Tessitura Udinese con una rappresentanza di impiegati ed operai.

La Società Operaia di M. S. con bandiera, rappresentata dall'intera Direzione.

Il cav. Leonardo Rizzani, anche in rappresentanza del cav. Merzagora; il sig. Pietro Pauluzza anche in rappresentanza del cognato del defunto dott. Pietro Antivari di Morsano di Strada.

Il sig. Edoardo Tellini in rappresentanza del collegio dei ragionieri; la presidenza della Banca di Udine nelle persone dell'on. Morpurgo; Roberto Kecler; Nimis; Piussi cav. Tellini; cav. Hoffmann e direttore sig. Giovanni Miotti.

Anche *il personale degl'impiegati* della Banca era largamente rappresentato.

L'Ospedale Civile era rappresentato dal dott. Capsoni; la Cassa di Risparmio dall'on. Caratti, la Camera di Commercio dal dott. *Gualtiero Valentinis*, la Società Veneta dall'ing. Petz e dal sig. Moro

Notiamo inoltre i dottori Rizzi e Alberti, il cav. Sendresen, direttore delle *Ferriere*; comm. Fracassetti; Morelli De Rossi; prof. G. Berghinz, dott. Angelini, dott. Sigurini.

Prof. Pier Paoli, Bortolo Cappellari Pietro Fantoni, E. Dal Torso, marchese Concina, conte Della Porta, Lucio De Gleria, Conte Asquini, conte D. Florio, conte E. De Brandis, cons. com. conte Belgrado e A. Bosetti; maggior Marcotti; V. Mattioni, Tiziano Tonini, pittore Rigo, notaio Fusari, conte L. Frangipane, marchese Colloredo Mels, E. Missau, E. Battistella, dott. L. Fabris, consigliere della Cassa di Risparmio, A. Ferrucci, comm. Borgomanero, rag. G. B. Marioni, cav. Federico Braidotti e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

La formazione del corteo

Precedevano la carozza funebre due vigili urbani e le insegne religiose.

La bara posava su un carro di primissima classe, tirato da quattro cavalli e su di essa posava una grande e bella corona *dei figli del defunto.*

I cordoni erano retti, a destra: dal Sindaco comm. Pecile, dal pres. del Tribunale cav. Silvagni, dall'avv. L. C. Schiavi e avv. Capsoni. A sinistra: on. Girardini, Procuratore del Re cav. Trabucchi, on. Caratti e avv. Vatri.

Al seguito del feretro erano le figlie, la sorella del defunto e altre signore.

Seguivano poi le personalità cittadine quindi le rappresentanze e una lunga *fila di popolo*

L'imponentissimo corteo sostò alla chiesa di S. Giorgio Maggiore, ove alla salma si resero le esequie; quindi per via Rivis e via Poscolle procedette alla volta del Cimitero.

La salma dell'avv. Billia venne deposta nel tumulo n. 69, a ponente.

Abbiamo detto male .... degli ass. Pico e Sandri

Pubblicando ier l'altro la cronaca della *riunione tenuta martedì dal* Consiglio Centrale dell'Unione Agenti, abbiamo riferito che i presenti ritennero *fondatissima* la questione di incompatibilità, sollevata verso due membri della Giunta, i quali, per essere soci dell'*Associazione* Commercianti, non dovrebbero votare, nella odierna seduta, sulla questione del riposo festivo, essendo la controistanza pel mantenimento dell'art. 7 firmata, a nome di tutti i *soci*, dal *Presidente* dell'Associazione Commercianti.

Abbiamo forse soggiunto che il *Paese* condivide l'opinione del Consiglio dell'U. A.?

Ma no. Ci siamo limitati a riferire, per debito di cronaca, con quella scrupolosa esattezza che del giornalismo dovrebb'essere la norma costante.

Orbene, nel *Giornale di Udine* di ieri leggiamo quanto segue:

«Ci consenta il *Paese* di dichiarare offensiva questa intimazione di incompatibilità.

«Offensiva perchè si emette il sospetto che gli assessori Pico e Sandri possano aver deliberato e di nuovo deliberare in Giunta per favorire gli interessi della loro classe e quindi gli interessi propri. L'organo della Giunta *non doveva*, ci pare, *stampare* tale insinuazione.

«Non sappiamo che cosa diranno e faranno i due assessori *incriminati*, ma ci pare che essi si metterebbero, non solo in aperta contraddizione con quanto hanno già fatto, ma giustificherebbero quasi un sospetto che noi avversari dell'amministrazione, siamo i primi, e lo *facciamo volentieri*, a respingere».

Ci consenta ora il *Giornale di Udine*, di qualificare tecoppescò il suo tentativo di attribuirci con la paternità della «intimazione di incompatibilità», propositi insinuatori e offensive intenzioni, verso due egregi assessori

E ci consenta ancora di ridere del suo atteggiamento nuovissimo di difensore della correttezza e rispettabilità ... insidiate dal *Paese*, dei membri della Giunta, dopo quel po' po' di campagna diffamatoria contro uomini e *cose dell'Amministrazione popolare*, *campagna* che ha *rivoltato* tutte le coscienze rette ed ha provocato quelle magnifiche esplosioni di indignazione popolare che oramai hanno escluso per sempre dal potere gli amici del *Giornale di Udine.*

Vecchia ottantenne che precipita da una scala

Ieri sera fu trasportata d'urgenza All'Ospedale Civile la ottantenne Angela Cornelio, di anni 84, abitante nella frazione di Gervasutta.

La disgraziata scendendo da una scala perdette dall'alto del primo gradino l'equilibrio e precipitò pesantemente al pian terreno.

I famigliari accorsero prontamente alle sue grida di aiuto, la sollevarono e provvidero per l'immediato suo trasporto all'ospedale.

Qui la vecchia venne curata dal dott. Marzuttini che le riscontrò una ferita lacera contusa alla regione temporale destra e alla fronte, la frattura delle ossa nasali, una ferita al labro superiore e una alla lingua, una contusione grave al torace e la distorsione del polso sinistro.

La prognosi è riservata, per la molteplicità delle ferite e per l'età della povera vecchia.

Grave infortunio di un operaio alla Ferriera

Stamane alle ore quattro è stato trasportato all'Ospedale Civile di urgenza l'operaio diciottenne occupato alla Ferriera Tosolini Giuseppe di Fabio, nativo della frazione di Baldasseria.

Il Tosolini, mentre lavorava ad ungere i cilindri di una macchina *restò impigliato* malamente nei pezzi in moto di questa e riportò diverse e gravi contusioni in tutta la parte destra.

I medici lo hanno dichiarato guaribile in trenta giorni circa.

Buone usanze — Offerte alla Colonia alpina in morte di Brugnerotto Enrico: Tonini Gabriele lire 2, Del Fabro 2, Fabris Angelino 2, Santi Ernesto 2, Reccardini Evaristo 2, Florit Ciro 2, Carlini Luigi 2, Doretti Emilio 2, le fam. Basadonna, Levi, Tamburlini, Andreoli e Della Savia lire 10.

Alla Dante Alighieri in morte di G. B. Dalla Torre: F.lli Pittini lire 2.

Riposo Festivo

Al signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

Orario [illegible]rio e Tram

PA[illegible] UDINE

per Pontebba: [illegible] O. 6) — D. 7.58 — O. 10.35 — [illegible] 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: [illegible]. 8 — O. 12.50 — M 16.43 — [illegible] O. 19.55
per Venezia: [illegible].45 — A. 9.20 — D. 11.25 — [illegible] A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso [illegible]
per S. Giorg[illegible] Venezia: D. 7 — Misti 8, 1[illegible]37.
per Cividale: [illegible].35 — M. 11.00 — A. 13.62 — [illegible] M. 20.00.
per S. Giorgi[illegible] 8 — M. 18.11 — M. 19.27.

[illegible]DINE

da Pontebba: [illegible] 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — [illegible]so 20.27* — O. 22.08.
da Cormons: [illegible] D. 11.0 — O. 12.50 — O. 16.29 [illegible] O. 22.58.
da Venezia: [illegible] 4.58* — D. 7.48 — locale da C[illegible] O. 10.7 — A. 12.20 — A. 15.3[illegible] A. 22.50.
da Treviso [illegible]
da Venezia-P[illegible]Giorgio: A. 8.50 — A. 9.57 — [illegible] 17.35 — A. 21.48.
da Cividale: [illegible]51 — M. 12.00 — Misti 15.57[illegible]
da Trieste-S. [illegible].30 — M. 17.35 — M 21.40.
(*) Si effettu[illegible] stagione invernale.

Tr[illegible] Daniele

Partenze d[illegible]ione P. G.): 8.25, 11.38, 15.9, [illegible]tivo fino a Fagagna ore 18.8. Arr[illegible] 14.4.
Arrivo a S. [illegible], 13.11, 16.47, 19.50.
Partenza d[illegible] 6.55, 10.55, 16.51, 17.40. — Fe[illegible]e ore 16.30. Arrivo a Udine 17 31[illegible]
Arrivo a U[illegible] P. G.): 8.25, 12.33, 16.9, 19.18.

Il lavoro dell'ufficio comunale di collocamento in dicembre — Il nostro ufficio comunale di collocamento ha fatto nello scorso mese di dicembre 104 collocamenti, fra 43 di personale domestico; cuochi, cocchieri, camerieri ecc. — 6 di personale di studio, 8 di personale del ramo meccanico ecc. ecc.

Le domande di collocamento ascesero nel mese al numero a 143 e le offerte a 36.

Durante l'anno 1909 l'Ufficio fece 1507 collocamenti in località varie della Provincia di Udine e di fuori.

In onore di mons. Valentino Rizzi nel suo XXV. anno di Vicariato — Ieri sera vennero presentate a Monsignor Valentino Rizzi nel XXV anniversario della sua nomina Vicario della Parrocchia del Duomo di Udine, oltre trecento schede distribuite alle famiglie della Parrocchia, e restituite con le firme, e la offerta collettiva pur la celebrazione di una messa.

Le schede erano riunite in una elegante cartella che conteneva anche un indirizzo firmato dai signori: avv. Vincenzo Casasola, avv. Angelo Feruglio, dott. Leopoldo Peratoner, e dalle signore: Teresa Della Rovere-Feruglio, Giovanna Mander-Marangoni, Maria Lorentz-Hüber, Anna Riccardini.

Alla dimostrazione si è associato anche Pio X col seguente telegramma:

«Santo Padre imparte di cuore Apostolica Benedizione a Monsignor Valentino Rizzi, augurandogli salute prospera ad multos annos.

f. Card. *Raffaele Merry Del Val*».

Il festeggiato si è mostrato sensibile agli onori resigli e domenica parlerà pubblicamente in chiesa per ringraziare.

Beneficenza — La Prepositura della Pia Casa di Ricovero ringrazia sentitamente la spett. Ditta Canciani e Cremese per l'elargizione di L. 17.10 fatta al Pio Istituto ricavato per multe inflitte al suo personale.

— Il sig. Cav. Angelo Langella capitano a riposo in morte del suocero avv. Gio Batta Billia per onorarne la memoria verso L. 25 alla Congregazione di Carità.

La Presidenza sentitamente ringrazia

Interessante

Crediamo doveroso avvertire gli amici che avessero stabilito di scegliere fra le combinazioni di abbonamento offerte dal nostro giornale, il «Paese» e le Poesie di **Pietro Zorutti**, di affrettarsi ad inviare il relativo importo, perchè di fronte alle tante richieste di quest'opera che giornalmente ci pervengono, temiamo — dato il limitato numero di copie a nostra disposizione — di dovere con nostro rincrescimento, fra breve, eliminare dal nostro programma di abbonamenti, questa combinazione.

Spettacoli pubblici

La "Wally„ al Sociale

Questa sera riposo.

Domani, serata d'onore della signora Nenna Tezza-Gallo. Nona rappresentazione dell'opera *Wally*.

In un'intermezzo la seratante canterà la romanza «Son pochi fior» dell'opera *L'Amico Fritz* del M.o Pietro Mascagni.

Cinematografo Edison

Programma per questa sera, domani e domenica:

«Verona ed i suoi monumenti». Vedute principali fra cui la tomba di Giulietta e Romeo.

«Anna di Masovia» grandioso ed emozionante dramma tragico-storico diviso in 26 quadri. Novità assoluta e di indiscusso successo.

«I denti della suocera» da ridere.

Programma musicale da eseguirsi sabato 8 Gennaio in piazza V. E. dalle ore 11 alle 12.30 del 79 Regg. Fanteria:

«Marcia Reale» Gabbetti — «Fausta» Sinfonia, Donizetti — «La serenata spagnuola» Valzer, Metra — «La Vedova Allegra» Operetta, Lehár — «Coppelia» Fantasia, Delibes — «Omaggio al Generale Arpa Solong Goodbye» Marcia, G. Ascolese.

CURIOSITÀ

La scoperta del microbo della rosolia

Secondo un comunicato fatto dal professore Sittlet, di Monaco, nella «Rivista medica» questo scienzato avrebbe scoperto il microbo della rosolia. Il microbo avrebbe forma arrotondata e provoca nel suo sviluppo una ulcerazione paragonata ad un grappolo d'uva. Si crede che rimanga senza effetti se messa in contatto con sangue di un bambino che abbia avuto la rosolia.

I bottoni e le pustole di rosolia non sarebbero provocate dall'azione diretta del microbo; ma una volta avvelenato il sangue causato dalla introduzione nella circolazione, sia da un veleno elaborato dal microbo ancora vivente, sia dal loro assorbimento per mezzo dei polmoni dopo la loro morte. Sarebbe peraltro stabilito che il microbo stesso risiederebbe unicamente nelle vie respiratorie.

Il sistema metrico decimale introdotto in Cina

La Cina, tratta da qualche tempo dal torpore secolare in cui sembrava definitivamente piombata, si traccia un programma di *riforme*. Le une sono già compiute, altre sono in via di esecuzione. Tra queste vi è l'unificazione dei pesi e misure, perchè già nel 1907 il Governo cinese risolse di stabilire un sistema di misure comodo e pratico.

Beninteso, i partigiani dei due sistemi principali del mondo, cioè il sistema metrico decimale e quello inglese si fecero in quattro per dimostrare la rispettiva superiorità; ma la legge promulgata nell'agosto scorso ha dato ragione ai difensori del sistema metrico decimale.

L'unità di misura adottata in Cina cioè il «tchi» misura esattamente 32 centimetri, di guisa che la struttura del nuovo sistema metrico cinese è presso a poco quella decimale. La Cina ha chiesto all'ufficio internazionale di pesi e misure, che ha sede a Parigi di preparare la misura «tipo» del nuovo sistema.

La consegna di questo «tipo» al ministro della Cina in Francia, ha avuto luogo ieri alla presenza del ministro della Svizzera, decano dei plenipotenziari della «Conferenza del metro» e d'un rappresentante del ministro del commercio.

Fu una cerimonia simbolica che ha un significato notevole nella storia della Cina.

Una strana sentenza americana
Il divorzio provvisorio

Un'innovazione straordinaria nel regime del divorzio è stata introdotta a Chicago dal giudice Brieter. La sua sentenza non era ancora ben conosciuta che già tutti si affrettavano a censurarla. Ecco il fatto:

La signora William Woolen aveva iniziato un processo di divorzio contro suo *marito*. Il giudice incaricato di questa facenda con diversi «considerando» ha deciso, fra la sorpresa generale, di concedere il divorzio provvisorio per un periodo di circa cinque anni.

Dopo questo periodo, gli sposi potranno liberamente riprendere la vita coniugale o contrarre un'altra unione, ma prima no. Nel primo *caso* non avranno bisogno di contrarre un nuovo matrimonio fra di loro.

Si è sovente proposto in America un periodo di prova per il matrimonio, ma un periodo di prova per il divorzio sembra sorpassare perfino l'amore di novità degli stessi americani.

Un nuovo mezzo per arrestare l'emorragia — Alla Società Terapeutica di Parigi è stata presentata una relazione sui *risultati* di alcune esperienze su un nuovo interessantissimo mezzo di stagnazione del sangue.

E' noto che il sangue di cavallo sano e fresco ha la proprietà di fermare immediatamente le emorragie e di cicatrizzare le ferite. La difficoltà dell'applicazione praticata finora stava in ciò che era difficile avere sempre a portata di mano sangue fresco di cavallo; ed è appunto ad ovviare a questo inconveniente che i dottori Robert e Chody hanno rivolto i loro studi.

Essi sono riusciti ad estrarre un siero dal sangue di cavallo e a disseccarlo con un procedimento speciale. Questo siero diluito poi nell'acqua, riprende immediatamente le proprietà terapeutiche stagnative del sangue fresco.

Taccuino del pubblico

Caleidoscopio

L'onomastico

7 Gennaio, s. *Giuliano*.

Une lune no baste al dì di uè
Par fuarze o par amòr
La bàtin tanch di lòr!
A' la batt l'impiegàd,
La batt il leteràd,
La batt l'inamoràd,
A' la batt il poète
La batt cuàlchi polzete
Che *no à segnàl di dote*
E muse di marmote;
Par càrichis e onòrs,
E' la batin tanch siors
Che no san lèi nè scrivi,
E choll che l'è plui biell, no san di vivi.
Donche une lune no pò mai bastà,
Anche se fos di flàr.
Se o' combini un afàr,
O' uèi fànt vignì fùr cuàlchi dozene:
Cussì ogni mès larà una gnove in scene.

ZORUTT

EFFEMERIDE STORICA

Pene barbare. — 7 Gennaio 1343. — «Decreto del Comune di Udine per condanna di fuoco ad una donna da abbrucciarsi presso il pozzo di Mercatonuovo».

Abbiamo dato le testuali parole colle il Manzano (*Annali 5 p. 15*) enuncia il fatto. Per gli studiosi — che hanno salute e tempo — diamo fonti per attingere migliori informazioni: *Memorie raccolte del Ciconi in archivio comunale a Udine e Rep. Giuris, Città.*

Dalla specola del Castello

(Bollettino Meteorologico)

OGGI 5 — ore 8 ant.

Termometro × 5.1 — Minima aperto nella notte × 2.1 — Barometro 755 — Stato atmosferico bello — Vento E.

IERI bello

Temperatura: massima × 10.0 — minima — 3.0 — media 5.17 — Acqua caduta mm. —.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1909 — Tip ARTURO BOSETTI
Successore Tip Bardusco.

L'avv **Giovanni Battista Billia** reclinò il capo forte ed intelligente sull'origliere di morte.

Egli scomparve, quando ancora le forze vivide del suo alto intelletto rifulgevano tutte, quando ancora la sua parola precisa e faconda, suscitava in chi l'ascoltava, ammirazione e simpatia.

Egli passò la sua vita lavorando per il Paese e per la famiglia. L'opera sua di Deputato fu quella di un benemerito del Paese.

Alla famiglia diede tutto sè stesso, per essa rinunciò anche alle glorie di una carriera politica, che per Lui sarebbe stata un facile trionfo.

Egli ebbe profondo il sentimento del dovere, puro e adamantino il carattere.

Nel campo professionale fu illustre, per rettitudine d'animo, e per valore d'ingegno.

Sino agli ultimi giorni della sua vita, con invincibile operosità, attese alle occupazioni consuete, respingendo ogni riposo, ricusando ogni pausa. Ed ora Egli non è più: E con Lui passò e s'infranse un tesoro d'ingegno e un tesoro di affetto. Ma resterà la sua memoria; ed imperitura resterà in me ch'ebbi in Lui, più che un amico, un padre affettuoso.

Il rimpianto di tutti, lenisca il dolore della Famiglia, ormai priva del suo Capo indimenticabile.

Dante Tomaselli

Ringraziamento

Il dott. Luigi Vincenzo Camurri e famiglia rivolgono sentiti ringraziamenti alla Signora Antonini, ai Sig. prof. Antonini, dott. Mai e dott. Guido Giacomelli, intervenuti, e a quanti si fecero rappresentare o mandarono torci e corone ai funerali del loro amato Capo.

Speciali espressioni di grazie esprimono ai delegati degli infermieri del Manicomio provinciale e della Società Operaia di Pradamano e singolarmente a tutti coloro che vollero porgere l'ultimo saluto al caro Estinto.

Pradamano 6 Gennaio 1910

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

I PIU' FINI LIQUORI? **BUTON** Grande Distilleria a Vapore BOLOGNA

Mondiale Esportazione delle celebri specialità: Amaro Felsina Buton, Elisir Coca Buton, Punch Buton all'Arancio, Crema Cacao Buton

Grandiosa produzione di Liquori classici, Sciroppi per Bibite, Punchs, Cognacs, Rhums, Vermouths, Vini tonici, ecc. — I Rivenditori chiedano il Listino, nominando questo giornale, alla **Ditta GIO. BUTON e C. - Bologna.**

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

AHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI cannoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**

Anonima capitale 1,300,000 versato.

Per inserzioni sul "Paese" rivolgersi direttamente al nostro ufficio d'Amministrazione.

≡ Malattie Segrete ≡

GLANDULARI E DELLA PELLE

Sifilide - ulcere - scolo - goccetta stringimenti uretrali guariti in breve tempo e senza conseguenze

IMPOTENZA-POLLUZIONI-STERILITÀ

Curate con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del

Dott. CESARE TENCA

secondo i metodi più in voga nelle cliniche di

PARIGI - BERLINO - VIENNA

Vicolo S. Zeno, 6 - **MILANO** - Vicolo S. Zeno, 6

Visite dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. — Consulti per lettera. Chiedere modulo. — Segretezza. — Si parlano le principali lingue.

Ditta CELSO MANTOVANI

DI EMILIO TOLOTTI

VENEZIA - Merceria del Capitello - VENEZIA

FABBRICA e DEPOSITO

Occhiali, Binoccoli, Termometri, Barometri, Macchine Fotografiche ed Accessori

GRANDE ASSORTIMENTO

Gramofoni e Dischi, Macchine Elettriche, Misure Metriche, Istrumenti di precisione, Compassi, Bussole, Sestanti Voltmetri, Motori Elettrici e Dinamo, Lampadari.

RAPPRESENTANZA e DEPOSITO

Lampade "Z" a consumo ridotto 75 0/0 di economia durata media 1000 ore

SPECIALITÀ

Impianti di Luce e Forza Elettrica, Telefoni, Suonerie e Parafulmini

Carica e deposito accumulatori - Sviluppo e stampe negativi

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent.* 20. Massima segretezza. Scrivere: **Casella postale N. 635 - Milano.**

COLPE GIOVANILI

ovvero

Il Catechismo della Salute

Nozioni e consigli indispensabili a coloro che combattono

L'IMPOTENZA

ed altre tristi conseguenze decessi ed abusi sessuali.

Trattato con incisioni che spedisce raccomandato e con segretezza l'autore Prof. **E. Singer**, Viale Venezia, 28, Milano, contro l'invio di L. 3.60.

AI SOFFERENTI di

ARTRITE - GOTTA - REUMI

che usarono inutilmente altre cure si consiglia il

LINIMENTO GALBIATI

Presentato al Cons. Sup. di Sanità

Premiato all'Espos. Internaz. di Milano e con Gran Premio e Medaglia d'Oro all'Espos. Internaz. di Londra 1909.

Flaconi da L. 5 - 10 - 15

Ditta FELICE GALBIATI S. Sisto, 1 MILANO

Il callista Francesco Cogolo

unico in Provincia estirpatore dei calli, munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità, tiene il Gabinetto in Via Savorgnana n. 16. Riceve dalle 9 alle 5 pom. tutti i giorni, i festivi dalle 9 alle 12.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE

DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE

contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**

In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO - CHINA* - RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente presso l'Ufficio d'Amministrazione del giornale il PAESE